

IL GESTO

I genitori e i fratelli di don Malgesini, ucciso un mese fa da un senzatetto, accompagnati dal vescovo di Como, Cantoni, sono stati ricevuti dal Papa: «Da ieri le nostre lacrime hanno assunto un sapore meno amaro»

Don Roberto, oggi Messe cittadine in suffragio

È trascorso un mese dal tragico omicidio di don Roberto Malgesini. La comunità cristiana lo ricorda oggi nella preghiera. «Tutte le Messe celebrate a Como – spiega il vicario foraneo, don Gianluigi Bollini – saranno di suffragio per don Roberto». Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di San Rocco, di cui don Malgesini era collaboratore e sul cui piazzale è stato ucciso, la Messa sarà presieduta dal vescovo Oscar Cantoni. Prevista la diretta YouTube sul canale del "Settimanale della diocesi di Como" per favorire la più ampia partecipazione.

«Nell'abbraccio di Francesco la condivisione di un dolore»

ENRICA LATTANZI

«L'incontro con papa Francesco è stata un'esperienza forte: abbiamo percepito non solo che ci è vicino, ma che condivide, concretamente, il nostro dolore. Ci siamo sentiti abbracciati da un padre e insieme dalla Chiesa intera». Caterina, Enrico e Mario Malgesini, sorella e fratelli di don Roberto, il prete degli ultimi ucciso un mese fa a Como da un senzatetto, raccontano con emozione il dialogo con Francesco, avvenuto ieri in Vaticano, qualche minuto prima della tradizionale udienza del mercoledì. Con loro c'erano mamma Irma e papà Bruno, con alcuni familiari e conoscenti stretti. Ad accompagnarli il vescovo di Como, Oscar Cantoni. Il Papa desiderava conoscere la famiglia Malgesini e il 19 settembre, per la Messa di suffragio, aveva inviato a Como il suo elemosiniere, il cardinale Conrad Krajewski, che andò a Regoledo (Sondrio), per portare la vicinanza del Pontefice ai genitori. Ieri li ha potuti conoscere e benedire di persona. «Abbiamo vissuto un momento molto commovente – dice Cantoni –. Il Papa ci ha ricordato che queste morti ravvivano la fede del popolo di Dio». È la testimonianza di persone che «sono già in Paradiso e da lì sostengono il cammino del popolo di Dio. Siamo usciti molto consolati da questo incontro, rafforzati nella fede e nella carità». Quella di don Roberto, sottolinea ancora Cantoni, è

stata «una testimonianza silenziosa. Quello che ha realizzato a favore dei poveri, dei senzatetto, dei migranti, dei fragili, è stato fatto in sordina e con tenerezza. Oggi tutti parlano di lui: nella nostra diocesi, in Italia e, oserei dire, anche nel mondo». La carezza di papa Francesco «è stata accolta da tutti con commozione e gratitudine... attraverso di lui è stata tutta la Chiesa a riconoscere il valore della vita e del sacrificio del proprio figlio. È l'esempio della

vicinanza a coloro che soffrono». «Ascoltando le parole della catechesi – riprende la famiglia Malgesini –, la sensazione che papa Francesco avesse scelto proprio per noi quel salmo è stata grande». Il Pontefice ha infatti proposto una catechesi sulle lacrime e, a braccio, ha parlato dell'incontro avuto pochi minuti prima con i genitori e i fratelli di don Roberto. «Le lacrime di quei genitori sono lacrime "loro" – ha detto il Papa – e ciascuno di loro sa

quanto ha sofferto nel vedere questo figlio che ha dato la vita nel servizio dei poveri. Quando vogliamo consolare qualcuno, non troviamo le parole. Perché? Perché non possiamo arrivare al suo dolore e con questo dolore ciascuno si rivolge al Signore». «Con questo richiamo – aggiungono Caterina, Enrico e Mario – abbiamo sentito che l'abbraccio del Papa è diventato l'abbraccio di tutti i presenti. Le nostre lacrime hanno assunto un sapore meno amaro. Siamo venuti via con il cuore triste ma colmo di una grande serenità, che ora vorremmo riuscire a custodire nella fede». In che modo dare seguito all'eredità e alla testimonianza di don Roberto? «Abbiamo sempre riconosciuto la bellezza di quello che don Roberto era e faceva: era Vangelo visibile, comprensibile per tutti – rispondono –. È diventato anche un po' nostro, imparando da lui, giorno dopo giorno». Ora «vogliamo custodire questa eredità che ci ha lasciato – proseguono –, partendo dalla sua testimonianza di fede. Vogliamo farlo come famiglia, trasformando il suo esempio in gesti semplici, quotidiani, ma duraturi con i quali arricchire la nostra capacità di aprirci agli altri e di donare amore». Non solo: «Vogliamo farlo in sintonia con la nostra Chiesa diocesana – concludono –, sostenendo le scelte che verranno fatte, in comunione con il vescovo e secondo lo spirito di don Roberto, per far proseguire la sua opera e il suo esempio».



I parenti di don Malgesini e il vescovo Cantoni accolti ieri dal Papa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Provincia dormitorio per senza dimora

La Provincia di Como ha ufficializzato la scelta di mettere a disposizione un proprio stabile da destinare, dall'1 novembre al 30 aprile, a dormitorio invernale per i senza dimora della città. «Abbiamo accolto l'appello del vescovo Oscar Cantoni –

spiega il presidente Fiorenzo Bongiasca – e siamo venuti incontro alle richieste formulate dal Comune attraverso il sindaco Mario Landriscina». La struttura messa a disposizione è l'ex caserma dei Carabinieri, in via Borgovico, un edificio

ampio – che permetterà di accogliere diverse decine di persone, rispettando le esigenze di distanziamento – dotato di servizi e allacciamenti. Rimandato a primavera 2021 il progetto di riconvertire lo stabile a Centro per l'impiego.

In regione

COVID

Ad asili nido e centri infanzia 6 milioni di euro di indennizzi

Ammontano a 60 milioni le risorse messe a disposizione nel 2020 dalla Regione, tramite il Fondo sociale regionale, strumento che cofinanzia servizi e interventi per minori, persone con disabilità, anziani e loro famiglie. La Regione «ha aumentato il precedente fondo di 6 milioni – ha detto l'assessore regionale alle Politiche sociali, Stefano Bolognini – destinati a sostenere a fondo perduto asili nido, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia, sia pubblici sia privati. Si tratta di quelle unità di offerta che hanno risentito maggiormente del "lockdown"». Palazzo Lombardia riconosce dunque «un contributo, a titolo di indennizzo, di 95 euro per posto-bambino a tutti gli asili nido e altre strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private accreditate».

OPERAZIONE DELL'ARMA

Capo banda pusher in Belgio arrestato nella Bergamasca

Era ricercato perché ritenuto il capo di una organizzazione di detenzione e spaccio di cocaina in Belgio. Hamid El Kabli, un marocchino di 33 anni senza permesso di soggiorno in Italia, è stato arrestato dai carabinieri di Brivio (Lecco). L'uomo – colpito da mandato di cattura europeo – è stato catturato a Cisano Bergamasco: è ora in attesa di estradizione.

BRESCIA

Incendio in autofficina, fumo visibile per chilometri

Un incendio è divampato ieri mattina in un'autofficina di via Milano, a Brescia, dopo che alcune auto hanno preso fuoco. Quando sono divampate le fiamme si è levata una densa colonna di fumo, visibile per qualche chilometro. Nell'incidente, tuttavia, non risultano feriti. Stando a una prima ricostruzione, a scatenare l'incendio sarebbe stato un serbatoio sul quale stava lavorando un dipendente dell'officina. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco con due squadre.

LAVORO

In sei mesi persi 110 mila posti

La Cisl lombarda: una diminuzione simile non si verificava dal 2009

Sono 110mila i posti di lavoro persi in Lombardia nei primi 6 mesi dell'anno a causa dell'effetto Covid-19. Lo afferma la Cisl regionale, secondo la quale si tratta di una «diminuzione rilevante, che non si verificava dalla crisi del 2009». La particolarità è che «interessa esclusivamente i lavoratori con contratto flessibile, a tempo determinato, in particolare del settore del commercio e dei servizi. È quanto emerge da una ricerca condotta per conto della Cisl, sulla base dei dati Istat e Unioncamere, e presentata ieri mattina nel corso dell'esecutivo del sindacato, riunito a Castelnuovo del Garda (Brescia).

Secondo Elio Montanari, il ricercatore incaricato dalla Cisl, «dopo la sostanziale stabilità registrata nel primo trimestre 2020, nel periodo compreso tra aprile e giugno il pieno dispiegarsi degli effetti dell'emergenza sanitaria ha determinato un significativo calo del numero di occupati, pari al 2,4%». Una diminuzione «rilevante», a suo dire che è stata mitigata dal blocco dei licenziamenti e dal-

l'esplosione della cassa integrazione. «Solo a inizio 2021 – indica – si potrà avere un'idea più chiara dell'impatto del Covid-19 sul mercato del lavoro e sull'economia lombarda». A sollevare preoccupazioni è anche il calo delle imprese lombarde: a fine giugno 2020, confrontato con l'anno precedente, il numero di imprese attive in Lombardia è calato di circa 5 mila unità dopo quattro anni di



© RIPRODUZIONE RISERVATA

debole espansione. «Rispetto alla situazione nazionale – spiega Montanari – dove la variazione delle imprese attive si ferma al -0,2%, si evidenzia un maggiore deterioramento della situazione imprenditoriale in Lombardia per il più prolungato impatto della crisi nella regione».

Una situazione che, secondo il segretario generale della Cisl lombarda, Ugo Duci, «impone al Governo e alla Regione di utilizzare al meglio le risorse già oggi disponibili e quelle che saranno messe a disposizione dall'Europa e dal Mes». Secondo il sindacalista «anno sostenute le imprese che innovano e investono in lavoro stabile ed è necessario rilanciare con forza le politiche attive per accompagnare i lavoratori, soprattutto quelli meno qualificati, in un mercato del lavoro che non sarà più quello che abbiamo conosciuto». Tutto questo, conclude Duci, sarà più efficace se «sarà realizzato, a Roma come a Milano, un costante confronto con le organizzazioni datoriali e sindacali».

MERATE

A fuoco auto di 2 giornalisti L'Alg: fare luce sull'accaduto

Un attentato incendiario si è verificato martedì sera a Sartirana, frazione di Merate (Lecco), ai danni di due giornalisti di una testata locale. Ad essere prese di mira sono state la Porsche Macan e la Dodge Nitro di Claudio Brambilla, 66 anni, editore e direttore del giornale Merateonline.it e della sua compagnia Luisa Biella, di 58, giornalista nella medesima testata. L'ipotesi più accreditata dai carabinieri è quella del gesto volontario. Non è la prima volta che i giornalisti di Merateonline vengono presi di mira. «L'Associazione lombarda dei giornalisti scrive in una nota l'Alg – esprime solidarietà ai colleghi oggetto di questo atto vandalico e invita le autorità competenti a fare luce sull'accaduto agendo nei confronti degli eventuali responsabili affinché non vengano a ripetersi atti intimidatori nei confronti di chi fa informazione».

OPERAZIONE "DEDALO"

Richiedenti asilo e pusher: 53 misure cautelari a Monza Avrebbero venduto 4.000 dosi di droga in pochi mesi

La squadra Mobile di Monza, in collaborazione con altre questure e reparti Prevenzione criminale del Nord e del Centro, ha eseguito 53 misure cautelari a carico di persone provenienti dall'Africa occidentale e settentrionale. Le misure del gip di Monza arrivano a seguito dell'indagine "Dedalo" su una rete di spacciatori, a quanto emerso per la maggior parte richiedenti asilo, i quali avrebbero venduto circa 4.000 dosi in pochi mesi (per lo più di hashish), sia in piccole quantità sia in partite da 10 chili, per un valore di circa 500 mila eu-

ro. La indagini, coordinate dai pm Salvatore Bellomo e Sara Mantovani, sono partite dal monitoraggio di un giardinetto pubblico nel centro di Monza: dall'ottobre dello scorso anno gli investigatori hanno identificato il gruppo di spacciatori che, dal mattino alla sera, si avvicendavano nell'area verde in attesa di clienti. Gli accusati, di nazionalità gambiana, smerciavano marijuana e hashish, quelli di nazionalità marocchina la cocaina. Oltre ai pusher, dediti alla cessione al dettaglio, sono stati individuati fornitori di hashish, marijuana, cocaina ed eroina, questi ultimi attivi anche fuori da Monza, al confine tra le province di Lecco, Como e Sondrio. Ne è emerso un "Dedalo" (il nome scelto dell'inchiesta) di rapporti tra spacciatori, alcuni dei quali responsabili dell'aggressione all'inviato di *Striscia la Notizia* Vittorio Brumotti e della sua troupe, nel gennaio 2020. In quell'occasione due collaboratori della trasmissione furono anche rapinati da due spacciatori, poi arrestati. Il totale degli indagati dell'indagine "Dedalo" sono 61, tutti africani ad eccezione di un italiano.

BRESCIANO

Ambiente, è guerra agli illeciti

Brescia

Centoventinove verifiche effettuate, con 25 irregolarità riscontrate (pari al 19%) causate da irregolarità nello stoccaggio ed eccessivo quantitativo di rifiuti: è il primo bilancio dei controlli speditivi sul territorio bresciano in impianti in possesso dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), emerso durante la riunione del Nucleo Ambiente costituito per iniziativa del prefetto di Brescia, Attilio Visconti.

Durante il vertice – presenti i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte, compresa la procura della Repubblica – il prefetto ha ribadito «la necessità che, in ambito ambientale, vi sia un più stretto accordo e coordinamento delle attività dei soggetti competenti, per prevenire situazioni di degrado che possano poi diventare pericolose». Anche per questo, nel rilanciare l'impegno, è stata ribadita la piena applicazione del progetto Savager: un sistema avanzato di monitoraggio del territorio, attraverso il quale il satellite acquisisce, per una stessa area, le immagini da due diverse angolazioni a breve distanza una dall'altra. Con un software dedicato vengono elaborate per produrre il modello "3D" del terreno e quindi, stimando le quote di area e i volumi rispetto al piano campagna, è possibile riscontrare le anomalie. Il prossimo step, come evidenziato dal prefetto, prevede dei sorvoli su aree industriali e agricole, anche utilizzando dei droni, con l'obiettivo di verificare «quanto riscontrato attraverso il progetto Savager. Questo consentirà, in pieno accordo con la Procura, di effettuare i controlli programmati».

In attesa della nuova offensiva contro gli illeciti, nel bresciano l'ambiente tiene acceso l'allarme. Lo testimonia la recente discarica abusiva scoperta dai carabinieri all'interno di un edificio in territorio di Montichiari, nella Bassa. Ora l'ingresso è stato sigillato per impedire altri abbandoni di scarti, sono state isolate le decine di "big-bags" colme di materiale sospeso, e sono stati contattati i curatori fallimentari della società proprietaria dell'immobile: al momento, però, non è ancora possibile avviare la bonifica. Nel perimetro dell'edificio, dai primi riscontri, è stata rinvenuta una mole consistente di rifiuti speciali, tra cui centinaia di onduline e latte di vernice, nella maggior parte dei casi ancora piene. Prima di qualsiasi decisione da parte dei curatori fallimentari, sarà necessario avviare una caratterizzazione dei rifiuti.

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMIAQUE S.R.L.
Via Rimes, 34/36 - 37074 MARENO
Tel. 02/88520.1 - www.gruppocap.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
Procedura aperta per la manutenzione ordinaria e straordinaria area a verde per la conclusione e gestione degli impianti di acquedotti del territorio di gestione del Gruppo Cap. 2 LOTTI. Loto 1 CIG: 8464959127 importo € 207.493,33 - Loto 2 CIG: 8464973281 importo € 284.088,47. Termine presentazione offerte: ore 15:00 del 19.11.2020. Apertura offerte: ore 9:30 del 11.11.2020. Pubblicato integralmente sul sito acquisti.gruppocap.it - Informazioni ufficio Appalti PEC: acquisti.gruppocap@gruppoap.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Ing. Giuliano Pergola

Provincia di Lodi
Bando di gara
CIG Loto 1: 8450283222 - CIG Loto 2: 845028789E
CIG Loto 3: 845028877F - CIG Loto 4: 84501448B4
CIG Loto 5: 8450139F03
È indetta una procedura aperta telematica a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi assicurativi delle ore 24.00 del 30/11/2020 alle ore 24.00 del 30/11/2020 per la Provincia di Lodi. Importo Loto 1: euro 684.398,73 oltre IVA - Loto 2: euro 229.592,00 oltre IVA - Loto 3: euro 142.000,00 oltre IVA - Loto 4: euro 87.835,00 oltre IVA - Loto 5: euro 61.300,00 oltre IVA. Durata 60 mesi. Scadenza offerta: 27/11/2020 Ore: 11.00. Altre informazioni sul sito: <http://portaleappalti.unilodig.it>
Responsabile del Procedimento: Alessandro Dossì

UNIACQUE S.P.A.
Avviso di gara per estratto
È indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura di prodotti di scarto e polimeri di allumina per impianti di trattamento delle acque nelle aree urbane gestite da Uniaque S.p.A. sul territorio della provincia di Bergamo. Loto 1 (sporcizio di Sodio 14%) in peso CIG 8450735721 - importo biennale € 532.000,00. Loto 2 (Policloruro di Alluminio 18%) in peso CIG 8450735456 - importo biennale € 460.000,00. Termine invio offerta telematica: 19/11/2020 ore 12. Documentazione completa disponibile su <http://portaleappalti.unilodig.it>
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Stefano Sebastio